

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

11/07/2023

IL DOSSIER DEL SOLE 24 ORE

Gradimento dei sindaci, Fracassi recupera mezzo punto in un anno

Rispetto però al giorno dell'elezione di quattro anni fa è sotto di 5,5 punti percentuali
«Le classifiche non mi entusiasmano, preferisco pensare ai progetti a cui lavoriamo»

Fabrizio Merli / PAVIA

Il bicchiere mezzo pieno è che Fabrizio Fracassi ha recuperato mezzo punto percentuale nella classifica di gradimento dei sindaci. Il bicchiere mezzo vuoto è che continua a essere penultimo tra tutte le province lombarde. Lui non se ne cura: dice che cerca di portare avanti il suo lavoro con serietà.

LA CLASSIFICA

L'Istituto Noto Sondaggi ha effettuato la ricerca per conto del Sole 24 ore che l'ha pubblicata ieri. A un campione di 600 cittadini, i sondaggi hanno posto una domanda precisa: «Le chiedo un giudizio complessivo sull'operato del sindaco. Se domani ci fossero le elezioni comunali, lei voterebbe a favore o contro l'attuale sindaco?».

Il dato di riferimento era la percentuale con la quale i primi cittadini si sono imposti alle rispettive elezioni. Per Fabrizio Fracassi, sindaco leghista, si partiva dal 53 per cento delle comunali 2019; tra gli intervistati, lo rivoterebbe il 47,5 per cento. Nell'edizione del sondaggio pubblicata lo scorso anno, la percentuale di chi avrebbe nuovamente tracciato un segno sul nome di Fracassi era stata del 47%, dunque con il 2023 il sindaco di Pavia ha guadagnato lo 0,5 per cento. Le buone notizie, però, si fermano qui.

Nell'edizione 2023, che ha visto la prima posizione - a livello nazionale - di Giuseppe Sala, sindaco di Milano per il centrosinistra con un più 7,3



Fabrizio Fracassi è sindaco di Pavia dal 30 maggio 2019

Il primo cittadino resta comunque al penultimo posto in regione

per cento, il primo cittadino di Pavia occupa sempre la penultima posizione.

Davanti a Pavia compaiono Milano, Como, Lodi, Mantova, Bergamo, Monza, Cre-

mona e Varese. Dietro a Pavia c'è solo Lecco.

FUORI SONDRIO E BRESCIA

Nella classifica non compaiono né Sondrio né Brescia, dove si è votato alle amministrative di quest'anno e quindi non sarebbe possibile un raffronto con il passato.

Il sindaco Fracassi, ieri, ha commentato così i risultati pubblicati sul Sole 24 ore: «Non sono preoccupato dai

LA CLASSIFICA LOMBARDA

Città	Sindaco	Risultato elettorale	Gradimento attuale	Variazione	Nel 2022
Milano	Giuseppe SALA	57,7%	65,0%	+7,3%	+2,3%
Como	Alessandro RAPINESE	55,4%	57,5%	-2,1%	neoeletto
Lodi	Andrea FUREGATO	59,1%	58,5%	-2,6%	neoeletto
Mantova	Mattia PALAZZI	70,8%	56,5%	-14,3%	-12,3%
Bergamo	Giorgio GORI	55,3%	56,5%	-1,2%	-3,3%
Monza	Paolo PILOTTO	51,2%	55,5%	+4,3%	neoeletto
Cremona	Gianluca GALIMBERTI	55,9%	54,0%	-1,9%	-1,4%
Varese	Davide GALIMBERTI	53,2%	50,0%	-3,2%	-0,2%
Pavia	Fabrizio FRACASSI	53,0%	47,5%	-5,5%	-6,0%
Lecco	Mauro GATTINONI	50,1%	44,0%	-6,1%	-5,6%

Tra i 600 intervistati il 47,5 per cento lo rivoterebbe per il Mezzabarba

sondaggi perché inseguono un po' l'onda del momento sia nel bene che nel male. Cerco di portare avanti il mio lavoro con serietà ed impegno e sono contento quando que-

sto mi viene riconosciuto nella quotidianità. Sinceramente sono più concentrato a seguire i progetti che stiamo sviluppando per il futuro della città, ma non mi sottraggo certo anche ad eventuali critiche purché le stesse siano costruttive e non puramente ideologiche».

«Sono sempre disponibile al confronto - aggiunge il sindaco - e a cogliere i segnali che provengono dalla cittadi-

nanza per migliorare il nostro operato e indirizzare al meglio le politiche a beneficio della collettività».

DOPO LA PANDEMIA

Nei primi anni seguenti alla data dell'elezione, vale a dire il 2020 e il 2021, il sindaco Fracassi aveva mantenuto pressoché invariata la percentuale del 53 per cento con la quale si era imposto al primo turno. Ma dal 2022, terminata l'emergenza pandemica, il suo gradimento aveva iniziato a calare sensibilmente. E oggi condivide con il solo collega di Lecco, Mauro Gattinoni (centrosinistra) una percentuale al di sotto del 50 per cento. —

Foto: G. Zucchi/ANSA

I COLLEGHI

Il milanese Sala spopola: primo in Italia

La classifica "Governance poll" ha incluso i sindaci di 87 capoluoghi di provincia di tutta Italia. Primo è risultato Giuseppe Sala (centrosinistra), mentre la posizione più bassa è occupata da Mario Guarente (centrodestra), primo cittadino di Potenza. Limitandosi alla Lombardia, balza agli occhi il risultato di Mattia Palazzi, sindaco di Mantova per il centrosinistra, che rispetto al giorno dell'elezione perde il 14,3 dei consensi (lo scorso anno era stato il 12,8 in meno). Guadagna leggermente Giorgio Gori (centrosinistra) sindaco di Bergamo, mentre, oltre a Fracassi e Gattinoni, perdono consenso Andrea Furegato (centrosinistra) sindaco di Lodi, Gianluca Galimberti (centrosinistra) di Cremona e Davide Galimberti (centrosinistra) sindaco di Varese.

IL CENTRODESTRA SI CONTA

Giovedì sera l'ultimo Consiglio prima della pausa per l'estate

PAVIA

Ultima seduta prima della sosta estiva per il Consiglio comunale, che tornerà a riunirsi nella serata di giovedì. Attenzione puntata sulla coesione della maggioranza, anche se la seduta non ha all'ordine del giorno temi di importanza fondamentale.

Più dell'ordine del giorno, l'attenzione della politica è puntata sulla richiesta di avere un posto in giunta per la lista Pavia prima avanzata dal capogruppo Niccolò Fraschini. Ieri pomeriggio non era ancora arrivata una risposta da parte del sindaco Fabrizio Fracassi, dopo che la Lega si è espressa negativamente su tale concessione. Fraschini ha più volte detto che non ga-



La sala consiliare di palazzo Mezzabarba

rantirà il numero legale sino a quando non gli verrà riconosciuto un assessore. Va detto che la sola assenza di Fraschini non sarebbe sufficiente a far venire meno il numero legale. Forse il sindaco fa

affidamento su questo, oppure, trattandosi dell'ultima seduta prima della sosta, la maggioranza pensa che un nuovo Consiglio saltato non sarebbe un dramma. Sino al prossimo mese di settembre,

infatti, non ne dovrebbero essere convocati altri e ci sarà il tempo per tentare di ricompattare la maggioranza.

Altre due consigliere comunali che potrebbero non garantire la loro presenza sono Lidia Decembrino (Forza Italia) e Paola Chiesa (Fratelli d'Italia). La tensione in maggioranza, insomma, continua a essere alta. Anche se, sullo sfondo di tutto, c'è la lotta sotterranea e mai cessata all'interno della Lega. Da un lato il presidente della Provinciale e commissario cittadino, Giovanni Palli. Dall'altro l'eurodeputato Angelo Ciocca. Uno scontro che aveva avuto un risvolto clamoroso in occasione delle elezioni provinciali vinte da Palli e non da Angelo Bargigia, il candidato sostenuto da Ciocca. Nel frattempo la contrapposizione tra le due anime della Lega non è mai cessata e, anzi, negli ultimi tempi si sono intensificate le offensive nei confronti di Giovanni Palli con tutti i metodi a disposizione. —

F.M.

IL REPORT

Pavia resta al vertice tra i grandi atenei Il corso di Medicina è il migliore d'Italia

Il rapporto Censis premia l'università per il secondo anno
La prorettrice Roma: incentivo per continuare a migliorare

PAVIA

L'Università di Pavia è al primo posto in Italia nella classifica Censis degli atenei con più di 20mila iscritti. Strutture, servizi e internazionalizzazione premiano Pavia e il suo corso di Medicina, al vertice del listino che confronta i corsi di laurea. È il secondo anno di fila che l'ateneo di Pavia conquista il primato tra le accademie con 20-40mila iscritti, una riconferma che arriva poche settimane dopo il ranking dell'istituto britannico Qs, che posiziona Unipv al 12° posto in Italia – senza distinzioni di grandezza – e tra le prime 500 università al mondo: «Quella del Censis è una riconferma della

IL RETTORE

Svelto: «Soddisfatti premiato l'impegno di questi anni»

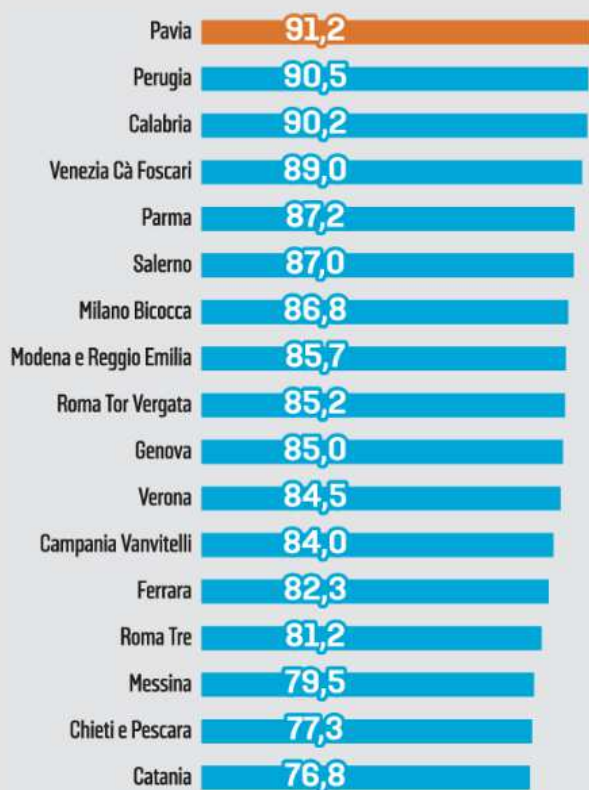
«La classifica Censis – dice il rettore Francesco Svelto – è uno degli strumenti più consultati dai futuri studenti per la scelta del loro percorso. La conferma del primo posto per l'Università è una grande soddisfazione che condivido con tutto il personale docente, tecnico-amministrativo e i nostri studenti. La rilevazione premia un impegno che si è protratto negli anni».

qualità dell'ateneo, che si piazza al top tra le grandi università generaliste» dice Alessandro Reali, docente e delegato del rettore alla ricerca Internazionale e ranking.

LA DIDATTICA

La classifica Censis indaga anche la qualità degli studi per ambito didattico, e il corso di laurea in Medicina è il migliore tra gli atenei pubblici italiani, stesso piazzamento anche per Odontoiatria. Unipv è nella top ten per le lauree triennali a indirizzo scientifico (Scienze biologiche, Matematica, Statistica, etc.) portando a casa il settimo posto dietro Padova (6^a) Torino Politecnico (5°) e Milano Bicocca (4^a). Le

GRANDI ATENEI STATALI - LA CLASSIFICA ITALIANA



Fonte: rapporto Censis 2023/24

201/ATENE

lauree triennali umanistiche (Filosofia, Lettere e Storia) si piazzano più in basso: Unipv è quindicesima in Italia in un elenco dove svettano la Ca' Foscari di Venezia, Bologna e Perugia, mentre il corso di Giurisprudenza occupa il 16esimo posto nazionale (Trento è prima). Fanno meglio le lauree magistrali biennali di ambito umanistico: Unipv è al secon-

do posto nel listino Censis che raggruppa corsi come Archeologia, Filologia o Beni culturali. I corsi a ciclo unico di indirizzo scientifico-ingegneristico sono ai vertici: Architettura-ingegneria edile a Pavia è al terzo posto dietro il Politecnico (primo assoluto) e Ferrara (seconda), mentre Farmacia si piazza in sesta casella nazionale dietro atenei come Bo-

logna, Cagliari e Torino. «I risultati rilevati dal Censis – dice Elisa Roma, delegata del rettore per la ricerca nazionale e la valutazione – sono stati e sono per l'ateneo un incentivo a continuare a lavorare per migliorare, come è avvenuto quest'anno in particolare per borse di studio e strutture».

GLI ALTRI INDICATORI

L'Università di Pavia è sul podio anche nelle classifiche Censis che valutano l'internazionalizzazione (3^a in Italia) le strutture (2^a) e i servizi (3^a). Buon piazzamento anche sul fronte delle borse, con l'ateneo al quarto posto nazionale. «La graduatoria del Censis ci posiziona ai vertici – aggiunge Reali – con ottimi risultati per i servizi e la qualità della didattica. Adesso la sfida è lavorare sul fronte della reputazione a livello internazionale. La bravura dei nostri ricercatori è nota, il prossimo passo è migliorare sugli aspetti di percezione in ambito internazionale, per portare l'ateneo un passo oltre».

A livello nazionale, il Censis rileva un incremento progressivo degli iscritti, e Pavia ha di recente superato il traguardo dei 26mila studenti. Ma in Italia cresce anche il tasso di abbandono (dal 6,3% del 2011 all'attuale 7,3%), dato che «segnala l'urgenza di aprire una riflessione sulla capacità del sistema universitario di includere e accompagnare lungo il percorso di studi i neoiscritti» scrive il centro studi. —

SI. P.

CONVEGNO A CASTELLO D'AGOGNA

Risaie sommerse anche d'inverno «Ricetta anti siccità per tutelare la falda»

Confagricoltura: «Qui il più grande lago sotterraneo d'Europa»
Si punta sull'allagamento dei campi tra novembre e febbraio

CASTELLO D'AGOGNA

«Una falda freatica alta è condizione essenziale per il futuro della risicoltura». Ieri pomeriggio Camillo Colli, presidente del consorzio irriguo Est Sesa, ha ribadito un concetto basilare per mettere le aziende agricole lomelline al riparo da una terribile stagione siccitosa come quella dell'anno scorso. E la pratica della sommersione invernale andrebbe a impinguare la falda in modo costante. Il Centro ricerche dell'Ente nazionale risi ha ospitato il convegno «La falda freatica, una meraviglia da custodire» promosso dal Gal Risorsa Lomellina. Il mondo agricolo ha discusso su vari li-

velli del ruolo delle acque sotterranee nella gestione del territorio, dell'importanza dell'agricoltura in rapporto all'ambiente e alla biodiversità e dell'individuazione di soluzioni strutturali al problema delle risorse irrigue.

GLI INTERVENTI

Dopo i saluti degli assessori regionali Alessandro Beduschi (Agricoltura) ed Elena Lucchini (Famiglia) e del presidente della Provincia, Giovanni Pali, spazio agli interventi tecnici introdotti da Stefano Leva, presidente di Gal Risorsa Lomellina. «Il Tavolo del buon governo della falda è organismo informale che si propone di promuovere iniziative di ri-

cerca e di comunicazione per valorizzare il ruolo della risicoltura e del giacimento azzurro – ha spiegato Luca Sormani, direttore di Gal Risorsa Lomellina – Vogliamo vedere riconosciuto il valore socio-ambientale della risicoltura in sommersione». Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia, ha parlato delle potenzialità della falda freatica nell'area di coltivazione del riso.

LAGO SOTTERRANEO

«Stiamo parlando – ha detto – del più grande giacimento di acqua dolce d'Europa: 800mila metri cubi d'acqua sottoterra fra Pavia, Vercelli e Novara. Da oggi chiedo che sia abolito

il concetto che l'agricoltura consuma l'acqua: al contrario, è un circolo d'acqua del tutto virtuoso, che fra l'altro serve anche a respingere il cuneo salino risalente dal Po. La falda freatica del triangolo risicolo padano conta qualcosa come un miliardo di metri cubi d'acqua: si carica tra maggio e settembre e si comporta come un lento fiume sotterraneo, che s'innalza di anche tre metri sotto i nostri piedi: noi non lo vediamo, ma camminiamo sul più grande lago regolato d'Europa». Poi Marco Romani (En-

te nazionale risi) e Giulia Amato (Etifor-Università di Padova) prima della tavola rotonda con i rappresentanti di Confagricoltura (Marta Sempio), Coldiretti (Claudio Milani), Cia (Carlo Emilio Zucchella), Copagri (Silvia Bernini) e Camillo Colli. «Al momento – ha detto il presidente di Est Sesia – la nostra rete irrigua è in competenza: 200 metri cubi al secondo, ma l'anno scorso fu una tragedia con 45-50 metri cubi. Per evitare un'altra siccità dobbiamo arricchire la falda e, di conseguenza, i fontani-

li delle nostre campagne: un sistema molto efficace è la sommersione invernale, da novembre a febbraio». I rappresentanti delle organizzazioni agricole hanno convenuto che «proprio la Lomellina, trovandosi nel cuore di questo immenso giacimento idrico, svolge un ruolo di primo piano: grazie all'irrigazione, la falda si ricarica e l'acqua, una volta utilizzata, ritorna nei fiumi. Si tratta di un ciclo che, se ben governato, si mantiene in equilibrio a beneficio di tutti». —

UMBERTO DE AGOSTINO